Sabato 16 Marzo 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 65

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 15 marzo — Pres. *Villa*).

Per l'imminente ritiro dei buoni.

Engel e *Rampoldi* ottengono da *De Nobili*, sottosegretario al Tesoro, affidamento che furono prese le precauzioni perchè i buoni di cassa da una e da due lire, i quali cesseranno di avere corso legale colla fine dell'anno corrente, possano essere ritirati col minor danno possibile del pubblico.

Pei fratelli irredenti.

Socci interroga per sapere con quali mezzi si è cercato di tutelare i nostri connazionali contro le efferatezze perpetrate dalla soldatesca a Trento.

De Martino (sottosegretario Esteri) dichiara che in seguito alle proteste del nostro rappresentante i soldati colpevoli furono deferiti all'autorità militare, i danneggiati furono indennizzati e furono presi provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi di simili fatti.

Socci ritenne suo dovere protestare contro sevizie che colpirono non solo cittadini del Regno, ma anche trentini che sono egualmente italiani e che fermamente dimostrano di voler essere tali. (*Applausi*).

La marina mercantile.

Si riprende la discussione del progetto pei premi alla Marina mercantile.

Notevole l'accettazione, da parte del Governo e della Camera, del seguente emendamento Pantano:

« Perdono il diritto al premio di navigazione pei rispettivi piroscafi, senza che possa venire loro reintegrato, quelle società o singoli armatori che direttamente od indirettamente, pel tramite dei noleggiatori delle loro navi, entrino a fare aumentare artificialmente nei porti italiani il prezzo di nolo delle merci o dei passeggieri ».

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

Nella seduta di domani 16 si avrà il voto complessivo.

La seduta è tolta alle 18.

Note alla seduta.

L'applauso patriotico — La promessa formale di un Ministro.

Roma 15 — (W) — Nella seduta odierna impressionò la splendida improvvisazione di Socci in senso irredentista.

La Camera e le tribune l'accolsero con un vivo applauso. — E' tanto raro oramai in questo ambiente un po' di idealità!

Il buon presidente Villa prima parve esitante se togliere o no la parola a Socci, poi... lasciò passare.

Degna di nota la promessa del Ministro dell'Agricoltura on. Picardi. Avendo egli accennato alla prossima presentazione del progetto di legge sui probiviri, qualche voce ironica gridò:

— *Campa cavall*...

Picardi ribattè vivamente:

— Se rimango a questo posto manterrò la promessa e presto!

Le congiure della banda.

La doccia fredda è pronta.

L'*Italietta* ha da Roma:

Pare intendimento dei reazionari che la Commissione del bilancio a tamburo battente respinga a maggioranza di voti i provvedimenti del Governo.

Entro una quindicina di giorni saremmo quindi di nuovo ad una crisi, tanto più difficile a risolversi in quanto i successori dovrebbero andare contro le speranze sorte nelle popolazioni all'annuncio delle promesse fatte dal Ministero.

Ad ogni modo in nessun caso si ricorrerà alla esplosione di giubilo sonniniano, come quella di stamane nel corridoio.

In considerazione di questa particolarissima situazione, il Ministero potrà forse ottenere la facoltà di scioglimento della Camera.

So anzi che un ministro avrebbe assicurato che in caso di rigetto dei provvedimenti governativi, a maggio si avrebbero le elezioni.

*

Di questa ipotesi però i giornali consorti sono spaventatissimi, e strillano come oche spennate. Ecco, per esempio, le malinconiche considerazioni dell'*Arena* di Verona:

A proposito delle quali elezioni è possibile, oggi, dire il logico, ma è impossibile predire il futuro. La previsione del futuro in materia parlamentare non è possibile in Italia. Se ne sono viste tante! Si è veduto, ad esempio, un ministero Pelloux dimettersi all'indomani di una campagna ostruzionista, e gettare il paese nelle ambascie (?!) di elezioni, per le quali costituzionalmente non c'era nessuna designazione; ma che però hanno magnificamente servito il partito della rivoluzione ad afforzare le sue file alla Camera — perchè nessun partito conosce il gioco delle urne meglio del sovversivo.

Iddio tenga la mano sull'Italia (?!) — conclude gemendo l'*Arena* — e ci salvi dal colpo di testa delle elezioni generali.

« L'Italia » — com'è noto — pei signori consorti è... la loro borsa, fatta trepida per le temute giustizie tributarie.

Da una trave si farà un fuso.

Il *Resto del Carlino* ha da Roma:

« La Commissione dei provvedimenti finanziari esaurirà prestissimo il suo mandato, di maniera che la Camera potrà subito affrontare un voto palese.

« A questo proposito si assicura che la *Commissione* parlamentare *in parte* accetterà i provvedimenti governativi, in parte li modificherà e in parte li respingerà ».

Perfettamente. E' questo il solito sistema dei cosidetti moderati.

Evitare le battaglie, e sopratutto — a *questi chiari di riforme tributarie* — le elezioni; non già combattere le proposte liberali — ci vuole dell'onesto coraggio che essi non hanno — ma adunghiarle, ridurle *ad usum delphyni*, ai minimi termini, ad una canzonatura.

Non hanno sempre fatto così?

Il caso toccato all'on. Radice.

Roma 14 (W.) — Eccovi i particolari del triste caso capitato al povero buon Radice.

Nell'uscire dagli uffici l'on. Radice, che aveva fatta grande propaganda per le elezioni dei commissari, venne colto da malore.

Soccorso al momento dall'on. Pantano, che gli diede dei cordiali e gli mise compresse fredde alla testa, fu poscia in vettura ricondotto a casa ove si recò a visitarlo Baccelli, constatando emiplegia sinistra, completa.

Radice non può parlare, ed anche l'intelligenza ha un po' offuscata.

Il *doloroso* caso addolorò tutti, poichè il buon Radice è una « macchietta » simpatica in tutti i campi.

Roma 15 — L'on. Radice va migliorando, ma le sue condizioni sono sempre gravi.

L'infermo è curato dal Baccelli.

Cronaca romana.

Una grandiosa dimostrazione ai Reali.

Roma 15 — Nel pomeriggio per iniziativa degli *studenti universitari*, si fece una imponente dimostrazione in omaggio ai Sovrani.

Vi parteciparono gli studenti universitari delle altre città, e numerose associazioni militari, politiche ed operaie di Roma e della Provincia che avevano partecipato *ieri* al corteo che accompagnò al Pantheon la grande corona dei sodalizi italiani, deposta sulla tomba di Re Umberto.

La dimostrazione, al suono degli inni patriotici, mosse da Piazza Barberini e attraversò la città acclamando entusiasticamente al Re e a Casa Savoia, e si recò al Quirinale.

I Sovrani, tra frenetiche acclamazioni, si affacciarono due volte al balcone ringraziando.

Dal Quirinale la dimostrazione si recò a Villa Margherita, attendendovi il ritorno della Regina madre che si trovava al passeggio.

All'arrivo della Regina, scoppiarono insistenti ed entusiastiche acclamazioni.

La Regina si affacciò al balcone tra applausi e grida di: *Evviva Margherita! Evviva Casa Savoia!*

Indi la Regina ricevette una Commissione di studenti che ringraziò della dimostrazione, incaricandoli di ringraziare anche i colleghi e gli altri intervenuti.

Crispi colto da malore.

Roma 15 — (W.) — Corre voce che oggi Crispi, mentre era ricevuto in udienza dalla Regina Margherita, sia stato colto da malore improvviso, cadendo malamente.

Fu ricondotto all'Albergo.

Grassatori in trappola — Il ritorno dei tamburi — Suicidio.

Roma 15 — Ieri sera l'ex deputato Piebano mentre rincasava alla villa Ludovisi, venne attorniato da tre individui uno dei quali riuscì a derubarlo del *portafogli*. Un altro malvivente nella confusione lasciò il suo pastrano sul braccio del Piebano.

La polizia coll'indizio del pastrano è riuscita a scoprire i tre furfanti e ad arrestarli.

— Oggi, per la prima volta, la compagnia di guardia al Quirinale venne preceduta dai tamburi.

— Oggi, nella sua abitazione, il pubblicista russo Abramo Slapolfhy, trentenne, si esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia destra. La morte fu istantanea.

Il suicida non ha lasciato nessuna lettera. Credesi che l'abbia spinto al triste passo la recente morte dell'amante.

INTERESSI COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Il miglioramento che si preconizzava nelle transazioni e nei prezzi delle sete, *fu un pio desiderio*.

Dopo una abbastanza ben animata domanda in tutti i titoli a prezzi bassi, essa d'un tratto cessò del tutto, ed oggi chi volesse vendere conviene s'adatti alle imposizioni del compratore.

Le valutazioni s'aggirano da lire 38/41 a seconda i titoli e le qualità.

Strusa — Andarono nella settimana varii lotti e saldi filande di primarie filature da lire 6.65 a 6.85.

Un ammasso di k. 1800, strusa reali con 3 per cento scuro a lire 5.80.

Bozzoli — Continua sempre la domanda da parte della filatura sulle basi di lire 35/36 seta.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — La situazione del mercato è sempre favorevole. Le transazioni si succedono regolarmente tanto in merce pronta che a consegna; i prezzi sono ben tenuti. Le filature Giapponesi e Cantonesi sono in leggero rialzo.

Lyon — L'attività della fabbrica già da molto tempo in continuo aumento, lasciava sperare che non *solo* l'opinione si sarebbe migliorata, ma che altresì il numero delle transazioni sul mercato della materia prima sarebbe aumentato.

In quanto alla *prima* essa è infatti riassodata, ma in quanto al secondo si vede chiaramente che gli acquisti procedono solamente in ragione dell'aumentato consumo giornaliero. I titoli fini senza speciale considerazione alla provenienza godono la maggior ricerca, e *discreta pure le lavorate.*

Per le filature Canton l'interesse non è che mediocre mentre le Giapponesi malgrado il loro marcato rialzo trovano facile collocamento. In Jokohama i prezzi aumentano di 1 a 2 fs.

I prezzi in Schanghay rimangono nominali.

Milano — Se pure gli affari procedettero nella scorsa ottava regolarmente con prezzi sostenuti, il mercato non fu perciò molto soddisfacente.

In special modo furono ricercati i titoli fini.

In bozzoli vi furono parecchi acquisti e prezzi sempre più sostenuti.

Le Asiastiche a prezzi molto fermi, e specialmente le Giapponesi il cui stock *non* ammonta ora che a 12,000 balle.

Silk.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Patrizio. Lunedì, 18, S. Gabriele.

×

Effemeride storica. — *16 marzo 1691.* — Prima pietra del nuovo campanile a Cividale (Grion).

17 marzo 1791. — Muore il co. Francesco Florio. *Uomo dottissimo specialmente in greco e latino, studiosissimo per illustrare la storia del Friuli, raccolse distinta biblioteca, rare edizioni, ecc.*

×

La nota utile. — *Il sapore terroso dei vini* è dato — così almeno concludono gli ultimi studi del dott. Peglion — dalla presenza di un microrganismo chiamato "cladothrix odorifera" il quale si sviluppa nelle terre umide.

Questo microrganismo viene trasportato nel mosto con le particelle terrose che più o meno imbrattano le uve, e si sviluppa prima che avvenga la fermentazione alcoolica.

I mezzi di cura che si sogliono adoperare per le muffe ed in genere per gli altri odori prodotti da microrganismi (carbone, senape, ecc.) riescono spesso utilissimi anche contro questo sapore disgustoso dei vini.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 18 marzo — Azzano Decimo, Maniago, Meduno, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore.*

Martedì 19 id. — Codroipo, Moggio, Spilimbergo, Tricesimo, *Puos di Alpago, Cordignano.*

Mercoledì 20 id. — Cordovado, Latisana, Pozzuolo, San Daniele, *Monfalcone, Oderzo.*

Giovedì 21 id. — **Udine**, Sacile, *Monfalcone, Portogruaro.*

Venerdì 22 id. — **Udine**, *Conegliano.*

Sabato 23 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

I passaporti per gli emigranti.

Leggi vi son... ma si fa il rovescio.

Ci scrivono da un Comune dell'Alta:

Il decreto reale 31 gennaio 1901, all'art. 2 prescrive che i sindaci sono obbligati *ad inoltrare*, entro ventiquattr'ore dal ricevimento, alla r. Prefettura tutte le pratiche inerenti al rilascio dei passaporti per l'estero; la quale Prefettura a *sua volta*, è obbligata a ritornare entro le successive ventiquattr'ore i passaporti relativi. Ora sapete come si adempie a queste *prescrizioni?*

In quasi tutti i Comuni si lamenta che che da oltre quindici giorni si trattengono alla Prefettura i documenti senza dar loro alcuna evasione.

Inutili i commenti.

Simili reclami e proteste ci giungono all'ultima ora anche da *Gemona*. Numerosi operai sono costretti ad andarsene senza documenti.

Voglia l'on. Prefetto provvedere urgentemente.

Cividale, 15 marzo.

Forno Cooperativo.

Se non è completamente evasiva la circolare che ieri pubblicaste, e che taluni qualificarono stampata alla macchia, mentre è sortita dalla tipografia Fulvio; altri la giudicano anonima, perchè non contiene la firma dei componenti il Comitato; contiene però abbastanza per poter essere discussa. Io vorrei quindi leggere le controdeduzioni degli interessati, e dal pro e *contro* trarre quell'esatto concetto che richiede l'importanza del progetto.

Io quindi non sono di quelli che con la boria dell'uomo enciclopedico dirò agli *operai*: *Non tardate di farvi azionisti* del forno Cooperativo, che apparentemente pagate 10 lire in rate, ma che sostanzialmente avrete un vantaggio del 20, del 50 per 100.

Non dirò loro: Chi di voi per così lieve somma rinuncierà alla soddisfazione ed al vantaggio di essere comproprietario di un forno che sorge apposta per salvaguardare gl'interessi del popolo? Non dirò loro: scuotetevi, spogliatevi dall'inerzia e dall'incertezza che vi domina, e sottoscrivete almeno una azione del forno Cooperativo.

In questa epoca di incliti progressi e di solenni sconforti sociali, bisogna essere al chiaro di tutto. Io però mi chiamerei soddisfatto se le contro deduzioni mi levassero da quello stato di incerta posizione in che — come tanti altri — mi trovo, per decidermi a farmi o non farmi socio.

Ragionando però con me stesso ho tratto la persuasione che il forno cooperativo non sarà la rovina dei fornai, come i depositi di Baccaro *non furono* la rovina degli osti.

Quasi fin l'anno scorso entrarono in Comune parecchie centinaia di ettolitri di vino nazionale, e che io mi sappia nessun oste levò la frasca, anzi le insegne di tali esercizi moltiplicavano.

Stà della mia un'altra materiale considerazione. Qui, qualche spettabile Ditta rappresenta nè più nè meno che dei veri magazzini cooperativi privati. Ora *domando io quanti negozi si son chiusi?* — Nessuno.

Al contrario ne vennero aperti in tutte le frazioni ed in tutti i paesi circonvicini, e sopratutto a danno dei nostri minutisti.

Ma qui c'è di mezzo la libertà di commercio e nessuno fiata.

Non intendo con questo di sancire la massima del concentramento delle operazioni in un dato punto od in una ristretta cerchia. No. Tutti hanno diritto di vivere e di esercitare la loro azione attiva; ma vi possono essere delle eccezioni che non guastano l'andamento ordinario delle quotidiane operazioni commerciali.

La civiltà, il progresso hanno fatto passi da gigante, e la sosta non è vicina.

Continuano anzi ad effondere luce fulgidissima per la conquista di tutto ciò che può avvantaggiare l'umanità.

Non disperiamo adunque, e non facciamo previsioni prima di essere bene istruiti in quanto ci preme.

Credo infine che gioverebbe subito a qualche cosa, che i signori fornai si decidessero ad esporre i prezzi delle loro produzioni, come altra volta venne reclamato sulle colonne di codesto accreditato giornale. Mi pare che i fornai d'accordo potrebbero adattarsi a questo pubblico desiderio e mettersi d'accordo magari per tante altre belle cose.

Cividale, 16 marzo.

Società fra negozianti ed esercenti.

A proposito della notizia data dal vostro giornale sulla costituzione di una società fra negozianti ed esercenti, noi proponiamo la seguente *circolare*, che è una copia fedele di quella emanata nell'aprile 1897:

« *Egregio Signore!*

Allo scopo di dar vita al paese, di far risorgere i mercati in decadenza e di dare una spinta al commercio in generale, è sorta l'idea di istituire una Società fra negozianti ed esercenti.

I soci, se anco pochi, ma volonterosi, verseranno una quota per formare il fondo di riserva.

Il capitale raccolto verrà depositato in conto corrente alla Banca cooperativa.

L'azione della Società avrà principio immediato. Essa abbraccierà i pubblici divertimenti. Nessun dividendo, nessuna speculazione, soltanto la conservazione del capitale e l'utile indiretto del concorso dei forestieri.

Un breve statuto regolerà il funzionamento.

E' pregata quindi la S. V. di far atto di presenza (indicare il giorno, l'ora ed il locale).

Alla riunione verrà ampliato e svolto il concetto del presente invito.

Il Comitato provv. promotore ».

Lo scopo della Società *ideale* è chiaro ed apprezzabilissimo. Procurare il bene del paese e proteggere gl'interessi dei negozianti e degli esercenti, richiamando in vita certi mercati che hanno tendenza di farsi cancellare dal calendario.

Qualcuno ci obietterà che manca l'iniziativa; che mancano i volonterosi. Non è vero.

L'iniziativa è del giornale *Il Friuli* o di chi per esso, e chiunque la può afferrare, magari migliorandola.

In quanto ai volonterosi, agli amanti del bene della città, essi non mancano. C'è il sig. Moro F., il sig. Deganutti, il sig. Mesaglio A., i signori fratelli Albini, i signori Gottardis, Caneva, Venturini, Pitosio, Sussolig, Sabbadini e tanti altri egregi.

All'opera adunque: animo, coraggio e l'esito è assicurato.

Cividale, 16 marzo.

Buone nuove.

Corre voce in città che la onorevole Giunta provinciale amministrativa si sia pronunciata favorevolmente, impartendo l'autorizzazione al nostro Comune di acquistare il palazzo Carbonaro in Borgo S. Pietro, per la desiderata strada d'accesso alla stazione, per il pubblico giardino, e per altre disposizioni di carattere edile.

La notizia venne accolta favorevolmente da tutta Cividale, e quindi si spera che i lavori verranno tosto incominciati e condotti a termine nel più breve termine possibile.

Senza contarne d'altre, queste due ultime deliberazioni della luce elettrica e della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, sono due atti di grande benemerenza per l'attuale rappresentanza cittadina.

Aviano, 14 marzo.

Per la Cassa di previdenza.

(Cinquedita). Domenica 17 p. v., l'esimio giovane dott. Antonio Cristofori, terrà nella sala comunale una pubblica conferenza a prò della Cassa nazionale di previdenza per gli operai.

Non v'ha dubbio, che data l'importanza dell'argomento accorrerà un numeroso uditorio.

UDINE

Consiglio comunale.

(Seduta ordinaria del 15 marzo).

La seduta è aperta alle 20 e un quarto. All'appello rispondono 25 consiglieri.

Il segretario Bassi legge il sunto del Verbale della seduta precedente.

Per il lutto dell'assessore Capellani

Il Sindaco comunica la giustificazione di Marsiuini assente, e la grave luttuosa ragione che trattiene assente l'assessore Capellani.

Comunica pure che a quest'ultimo la Giunta inviò condoglianze.

Sandri P. e *Comencini* propongono sincere condoglianze anche a nome del Consiglio.

Il Consiglio approva. — Il Sindaco esprimerà il sentimento del Consiglio.

Per via Bersaglio.

1. Via Bersaglio — sistemazione degli scoli e della strada.

Giacomelli (assessore) dà schiarimenti sui lavori da farsi, sulle spese, ecc.

Comencini parla per schiarimenti tecnici.

Di Trento per schiarimenti di fatto.

Il Consiglio approva.

Vendita di terreni.

2. Alienazione di terreni lungo la ciuta daziaria.

Pignat. — Propone che prima di alienare tutti questi terreni si tenga conto di una promessa fatta già dalla Giunta Di Trento a favore delle Case Operaie.

Giacomelli — Rimangono disponibili altre aree idonee.

Sandri F. L. — Fa rilievi analoghi alla proposta Pignat, ed ottiene schiarimenti che affidano.

Il Consiglio approva.

A San Domenico.

3. Stabilimento scolastico a S. Domenico — costruzione di una tettoia.

Sandri P. — Domanda se questo lavoro non resti inutile di fronte all'eventualità certa delle trasformazioni prossime dei locali scolastici.

Giacomelli e *Schiavi* danno spiegazioni sulla necessità del provvedimento.

Franzolini — A proposito della tettoia di San Domenico, egli ne vorrebbe una in ogni stabilimento scolastico, ad evitare chiassi o disturbi prodotti dalle scolaresche; inconveniente, per esempio, gravissimo nelle scuole vicine all'Ospedale.

Schiavi. Si cercherà di rimediare. Ma siamo in un periodo transitorio, di trasformazioni.

E si conclude coll'approvazione della proposta.

Per l'ara crematoria.

4. Costruzione di un tempietto per l'ara crematoria nel Cimitero urbano.

Sandri P. — Non crede che bastino le 17 mila lire preventivate; poi non se la sente di votare questa spesa (facoltativa) se almeno un certo numero di cittadini — almeno 2000 — non domandino l'ara crematoria.

La Società di Cremazione si faccia avanti.

Intanto egli voterà contro. Prima che all'ara crematoria si pensi al Lazzaretto.

Sindaco. — Rileva che la Giunta non ha fatto che eseguire le raccomandazioni del Consiglio in sede di Bilancio.

Giacomelli. Aggiunge spiegazioni, richiamando le raccomandazioni fatte dal Consiglio, rilevando il lavoro fatto dagli Uffici municipali in seguito a quelle.

Comencini. Concorde perfettamente colla Giunta, nel trovare opportuna e doverosa questa spesa, dissente in certi particolari tecnici — specialmente architettonici — del progetto.

Franceschinis — E' concorde con Sandri. Non per le ragioni sostenute da un giornale clericale che fu distribuito stassera ai consiglieri; perchè la cremazione colla religione non c'entra. Ma perchè ci sono spese più importanti ed urgenti da fare; per esempio il Lazzaretto.

Franzolini. Fautore antico e convinto della cremazione, non può associarsi alle ostilità dei consiglieri Franceschinis e Sandri.

La quistione è in questi termini: o migliorare le condizioni del Crematorio o distruggerlo. Ora, chi è che avrà il coraggio di voler distrutto in Udine il Crematorio? dove sarebbe il decoro della Città?

Si diffonde esaminando il progetto e dimostrando come si possa introdurvi economia.

Giacomelli. Risponde ai diversi oratori. Dimostra, fra l'altro, che il preventivo di 17 mila lire è molto largo; il progetto costerà meno.

Conclude che, del resto, lui e i suoi colleghi non ci tengono affatto; faccia il Consiglio ciò che vuole.

Franceschinis. Dal momento che la Giunta non ci tiene... a che discutere? Pur mantenendo il concetto che è necessaria un'ara crematoria adatta ai bisogni della Città, ma rilevando altre necessità più urgenti, invita la Giunta a rifare gli studi in questo senso.

Propone un analogo ordine del giorno, chiedendo un progetto più economico.

Sindaco — La Giunta accetta l'ordine del giorno Franceschinis; ma non si impegna di riuscire ad ottenere dai tecnici un progetto meno costoso.

Messo ai voti l'ordine del giorno Franceschini è approvato.

(Una sola osservazione: perchè mai solo ieri sera — e non quando alla Giunta fu raccomandata una spesa decorosa per l'ara crematoria — vennero agli egregi consiglieri Franceschinis e Sandri gli scrupoli? — N. d. R.)

Per l'officina del Gas.

E si passa al num.

5. Officina Comunale del gas — completamento dell'officina con nuovi apparecchi per la produzione — ampliamento e sistemazione delle tubulature.

Billia — Fa alcune osservazioni sulla relazione della Giunta, crede non sia tanto facile poter avere denari dalla Cassa di risparmio e invita il Consiglio a pensarci su.

Pagani — Risponde confutando i dubbi di Billia.

Sandri P. — Non crede che sia difficile poter avere dalla Cassa di risparmio del denaro, poichè l'ispettore governativo nulla ebbe a dire sui prestiti fatti al Comune, perchè permessi dallo statuto, mentre criticò altri prestiti.

Il Consiglio senza *pensarci su* altro, visto e considerato che il progetto è buono, che la relazione è chiarissima, vota favorevolmente.

E con questo l'ordine del giorno è esaurito e il Consiglio passa in

Seduta privata.

In seduta privata il Consiglio confermò per un sessennio le maestre Rosa Miani, Pia Zuliani ed Emma Forni.

Sandri P. svolse poi la sua interpellanza sui provvedimenti disciplinari presi o da prendersi per recenti gravi mancanze di alcuni maestri.

Il Consiglio però non deliberò nulla in proposito.

*

Alla odierna seduta erano presenti i consiglieri:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, D'Odorico, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Leitenburg, Marcovich, Mason, Morpurgo, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Prampero, Salvadori, Sandri F., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, Tronto, Vatri.

Per il nuovo edificio scolastico.

I progetti scelti dalla Commissione.

Una comunicazione officiosa reca:

La Commissione delegata all'esame del concorso bandito dal Comune per l'edificio scolastico ha formulato le sue conclusioni, che possono riassumersi così:

Il concorso è ottimamente riuscito non solo per il numero, ma per il valore dei concorrenti; tuttavia nessuno dei progetti apparisce tale da soddisfare per intiero e da poter essere eseguito senza notevoli modificazioni. *(E appunto il concetto nel quale concludeva la nostra rassegna. — N. d. R.)*

Tre fra i progetti meritano d'essere premiati *ex aequo*, e sono quelli portanti rispettivamente il motto:

Udine.

Stimulos dedit aemula virtus.

Ubi hygiene ibi vita.

Queste conclusioni, giustificate da una relazione motivata, saranno presentate al Consiglio comunale; quando saranno accolte si apriranno le schede e si conoscerà il nome degli autori.

*

Ecco ciò che era detto di questi tre progetti nella nostra rassegna:

« Udine » — Il progetto, presentato con una certa eleganza di esecuzione, è buono. Balza però subito agli occhi questa osservazione: prescindendo dai corpi avanzati delle estremità, il fabbricato, colla festosità un po' troppo leggera della decorazione, può facilmente stancare; perchè si tratta di una maniera architettonica tutt'altro che nuova, e che oramai comincia a passare.

La pianta ha la buona disposizione delle altre fedeli al programma e alle esigenze didattiche. I servizi di vigilanza ed accessori sono ben distribuiti.

In complesso il progetto è uno dei buoni.

« Stimulos dedit aemula virtus » — Facciata semplice, mal coperta dallo sfoggio di tinte di cui fa pompa il bozzetto; talchè nella pratica — a detta dei competenti — riuscirà delusoria; tolto l'artifizio della presentazione, è una facciata senza valore.

La pianta ha meriti e difetti comuni alle altre buone, senza rappresentare alcuna trovata geniale.

« Ubi hygiene ibi vita » — Bella facciata, simpatica, tolte alcune pesantezze dei corpi principali, mal equilibrati dal piccolo attico che corre sui secondari. — Troppo piccole le finestre del primo piano dei corpi laterali, accennano troppo apertamente la differenza dell'aerazione e illuminazione dei corridoi.

La pianta è buona, colla disposizione naturale delle aule — Ben provvisto alla sorveglianza.

Per la Casa dei Cronici.

La conferenza del Senatore Pecile

tenuta nella sala dell'Istituto Tecnico il 3 marzo — e che già pubblicammo a puntate su queste colonne — è stata raccolta opportunamente in opuscolo.

Sarà messa in vendita domani a cent. 5, naturalmente a beneficio della iniziativa.

Tutti coloro che per tale buona opera hanno simpatia acquistino copie dell'opuscolo e ne facciano diffusione.

L'Ospedale degli uccelli.

A Londra persino gli uccelli hanno il loro Ospedale. La fama del « medico di polli », che l'ha istituito, è grande in Inghilterra; ma più grande ancora è il corriere quotidiano che quel pover'uomo si vede arrivare da ogni parte del mondo.

E non trattasi mica di uno stabilimento in miniatura. L'Ospedale comprende parecchi edifici. Nel primo di questi si trovano la sala dei consulti, gli uffici del direttore, la farmacia e il laboratorio, ove uno dei più abili farmacisti dell'Inghilterra, non fa che preparare tutte le medicine occorrenti all'Ospedale. Accanto alla sala dei consulti si trova quella delle operazioni, dove il dott. Vali accomoda le ali e le zampe rotte, mettendole in certi apparecchi abilmente costruiti, che forzano l'animale ad una immobilità completa. Spesso negli uccelli, come negli uomini, un'operazione determina la febbre; e allora, come l'uccello rifiuta ogni alimento, gli infermieri, che sorvegliano i malati, devono far loro ingoiare per forza qualche nutrimento sostanzioso e rifocillante.

Un altro edificio dà asilo ai malati: polli, piccioni, pappagalli, uccelli rari di ogni qualità. Ogni giorno le gabbie sono pulite e disinfettate; per le malattie contagiose c'è una camera speciale.

L'Ospedale è sempre pieno. Ogni giorno i proprietari degli animali ricevono un bollettino che descrive lo stato di salute dei malati; e una volta che questi sono guariti i padroni vanno a riprenderli, lasciando al dott. Vali una certa somma...

Udine non è Londra; e all'Ospedale per gli uccelli non si arriverà mai. Ma bene si può attendere dalla nostra civiltà che si provveda a completare la sezione dell'Ospitale per le malattie dei bambini ed a istituire la Casa per i poveri cronici!

Società operaia generale.

Sappiamo che anche il sig. Plinio Zuliani, oltre all'ing. Sendresen, ha mandato alla Società operaia generale la sua rinuncia alla carica di Direttore, cui era stato nominato dal Consiglio nella seduta del 12 corr.

Sicchè verrà convocato di nuovo il Consiglio per la nomina del vice-presidente e di un direttore.

Per il Segretariato dell'Emigrazione.

Sottoscrizione pubblica — IV. Elenco.

Somma precedente lire 334.38.

Scheda N. 86 (Tolmezzo). Gregorio Valle deputato lire 10.

Scheda N. 80 (Cappellari Severino - Dogna). Vidali Giacomo lire 0.20, Cappellari Severino 1, Tommasi Giovanni 0.50, Zapatto Antonio 0.40, Soprano Vittore 0.50, Pittino Casimiro 0.20, Cecon Giacomo 0.20, Fassetto Giacomo 0.50, F. Ambrogio 0.20, Peruzzi Raimondo 0.20, Soprano Antonio 1, Vidali Leonardo 1, Tommaso Pietro 0.30, Marcon Giacomo 1, Carlo Tommasi 0.20, Tassotto Ferdinando 0.20, Tassotto Vincenzo 0.20, Rossano Andrea 0.55, Tassotto Vittorio 0.20, Tommasi Zaccaria 0.50, Cecon Antonio 0.25, Rossano Raimondo 0.30, Pittino Enrico 0.20. — Totale lire 9.85.

Scheda N. 62 (Prodoratti Leonardo fu Angelo - Amaro). Malagnini Giovanni lire 0.50, Monai Isidoro 0.50, Prodoratti Andrea 0.50, Prodoratti Leonardo 0.50, Monai Mattia 0.50, Toniutti 0.30, Miotti Luigi 0.50, Menegon Virgilio 0.30, Mainardis G. B. 0.20, Tamburlini Cristoforo 0.20, Rainis Daniele 0.20, N. N. 0.20, Rossi Antonio 0.30, Rossi G. B. 0.20, Prodoratti Luigi 0.30, Malagni Tomaso 0.30, Moni Mattia 0.20, Molinari Antonio 0.20, Marolde Nicola 0.30, Malagnini Lodovico 0.15, Dall'Angelo Giuseppe 0.20, Pozzi Giacomo 0.20, Monai Raimondo 0.20, Rainis Candido 0.20, Jesse Antonio 0.15, Rainis Antonio 0.20, Mainardis Antonio 0.15. — Totale lire 8.15.

Totale complessivo lire 362.38.

Si avvertono gli **emigranti** *che presso il* **Segretariato dell'Emigrazione** (Piazzale Stazione — Albergo *Europa* — Udine) *si trovano copie del* **Vade-mecum** *in vendita a cent. 30.*

I funebri del dott. Giacomo Capellani.

Stamane alle 9 ebbero luogo i funebri del dott. Giacomo Capellani. Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinto in Piazza Giardino grande nel seguente ordine: Croce, orfani del Tomadini, confraternite, corone del « Municipio » e della « figlia e il genero » portate a mano, clero e carro di 1ª classe con la salma dell'estinto.

Ai lati del carro facevano servizio d'onore una squadra di guardie daziarie comandate da un brigadiere. Tenevano i cordoni il sindaco di Prampero, il co. E. de Brandis, il co. Francesco Deciani e il prof. Domenico Pecile.

Seguivano il feretro molte persone fra le quali notammo gli assessori comunali Beltrame, Giacomelli, Marcovich, Schiavi e Vatri; i consiglieri comunali Morpurgo, Tronto, Bosetti, Pignat, Sandri P., Mason, Degani, Pico, il dott. cav. Gio. Batta Romano, il rag. Charpin, l'ispettore urbano Ragazzoni, il dott. E. Celotti juniore, il dott. Bergamz, il dott. Pitotti, il segretario della procura del Re Tocchio, i presidi Misani e Dabalà, il pros. della Deputazione provinciale Renier, l'ing. De Toni, il rag. Gennari, il giudice Zanutta, il direttore dello stabilimento Buri sig. Zanutta, il direttore daziario Scotti e l'ispettore Pittini, il direttore del Monte A. Bonini, il cav. Ronchi G. A., il rag. Bardusco, il cav. Miani, il sig. Luigi Conti, molti impiegati comunali ed altri i cui nomi ci sfuggono.

Il corteo si diresse alla chiesa parrocchiale delle Grazie e dopo la funzione religiosa la salma fu trasportata al cimitero.

*

Ecco l'elenco delle corone:

Famiglia Munich — Famiglie Martina e De Toni — Impiegati dell'Azienda daziaria — Stabilimento Buri — A mio marito — Colonnello Berghin e famiglia — Famiglia ing. De Toni — Bice e Pieco al papà — G. D'Odorico e A. Siciliani — Paolini P. giardiniere municipale.

Onorificenza. Il ricevitore doganale di Pontebba cav. uff. Eugenio Degani, essendo in questi giorni messo a riposo, venne nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni.

I naufraghi. Ieri il Tribunale di Udine dichiarava il fallimento della nota ditta commerciale Lunazzi e Panciera nominando a giudice delegato il dott. Francesco Osboli e a curatore provvisorio il dott. Ernesto Tavasani.

Fissò il giorno 4 aprile per la convocazione dei creditori e stabilì il termine di 30 giorni per la presentazione delle dichiarazioni di credito.

Sullo stato dei bilanci corrono voci diverse; attendiamo pertanto le constatazioni di fatto.

Si può entrare? Con questo titolo ci si scrive:

« Sebben certo che le persone gentili che preparano quel tale spettacolo, animate dal pensiero di compiere un'opera buona, non si preoccupano affatto delle *critiche benevole* cui per caso potessero andare incontro — e senza avere alcun desiderio di *criticarle* — chiedo un posticino nella compagnia simpatica delle persone che *spontaneamente* offrono lire 5 per la *Società protettrice dell'infanzia* ».

E al bigliettino — assolutamente anonimo — sono unite le 5 lire.

Con questo... biglietto d'ingresso ognuno... *può entrare*. Avanti, signori!

L'estrazione è imminente e di biglietti fortunati della grande Lotteria nazionale Napoli-Verona, ne rimangono in vendita pochissimi.

Chi vuol arricchire non perda tempo, ne faccia subito acquisto, rivolgendosi in Genova alla Banca fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice 10. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambio-valute, uffici e collettorie postali autorizzate dal Ministero delle poste e telegrafi.

Curatore definitivo. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina a curatore del fallimento Fior Luigia fu Luigi maritata Pischiutta Attilio di Pordenone, dell'avv. Arturo Ellero.

Arresto. A Tarcento venne arrestato per misure di P. S. il pregiudicato De Corti Luigi, fabbro da Arta,

Furto. Ignoti, introdottisi nel piazzale interno dello scalo ferroviario, rubarono circa 1000 chili di ferraccia del valore di lire 10.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 17 marzo dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Sinfonia «Egmont» — Beethoven
3. Valtzer «Raggio di felicità» — Mattiozzi
4. Oratorio «La passione di Cristo» — Perosi
5. Atto terzo «Tosca» — Puccini
6. Polka «Bianca di Nevers» — Marenco.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza si darà «Lo Scià di Persia con Facanapa grande interprete di Corte». Seguirà il tanto applaudito ballo spettacoloso «Excelsior».

COMUNE DI MAGNANO.

Avviso d'asta ad unico incanto.

Lunedì 1 aprile p. v., alle ore 10 ant., in questo Municipio si terrà l'asta per l'ampliamento del cimitero del Capoluogo con Pramperò, sulla base di lire 4453.23.

L'asta si farà col sistema delle candele e si aggiudicherà definitivamente nel giorno stesso al migliore offerente.

Gli aspiranti dovranno depositare lire 600, a garanzia dell'opera e delle spese d'asta.

Nella gara le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al 5 per mille.

Il lavoro dovrà incominciare tosto che ne sarà stata fatta la consegna, ed essere terminato entro 240 giorni lavorativi a datare da questa.

Esso verrà pagato, con la somma di lire 3000, tosto che sarà compiuto e collaudato; e verrà saldato nella seconda quindicina di dicembre 1902.

Non sarà ammesso all'asta chi non provasse la sua idoneità tecnica e civile, o mancasse al prefato deposito.

Il progetto è visibile nella Segreteria comunale nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali.

Magnano in Riviera, 12 marzo 1901.

Il Sindaco
G. Merluzzi.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 72 del 9 marzo 1901 contiene:

L'eredità abbandonata da Turco Giacomo fu Pietro, morto in Muzzana nel 27 gennaio 1899, venne accettata dalla di lui vedova Citossi Caterina per conto del figlio minore Turco Virgilio.

— Muzzati Girolamo fu Simone e Magistris Pietro fu Pietro di Udine hanno di nuovo costituito fra essi una società commerciale in nome collettivo alla quale pur di nuovo accedette in qualità di socio accomandante il signor Leskovic Francesco fu Pietro pure di Udine.

— L'eredità abbandonata da Tesolin Giuseppe fu Angelo, morto in Tajedo di Chions li 11 dicembre 1900, venne accettata da Salvador Carolina fu Giuseppe per conto dei propri figli minori.

— L'avv. Nimis Giuseppe ed Alessandro, fratelli, fu Raffaele di Udine rendono noto che nel giorno 7 maggio 1901 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili, siti in mappa di Pordenone, in odio a Pagliarin Paolina vedova Da Ro di Pordenone.

— Il Comune di Polcenigo avvisa che nel giorno 22 marzo corr. nella sala del Municipio avrà luogo l'esperimento d'asta per l'appalto della vendita di n. 6 lotti di piante del bosco Mezzomiglio.

— Brun Maria-Teresa fu G. B. di Fanna accettò per sè e figli minori l'eredità abbandonata dal di lei marito e padre De Cecco Clemente fu Antonio, decesso a Budapest l'11 marzo 1900.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Masciadri cav. Antonio: Springolo Marco lire 1, Romano co. Antonio 2, Leonardo De Giudici 5, Canciani avv. Luigi 1, fratelli Rea di Palmanova 5, Cuoghi Luigi 10, Vatri avv. cav. Daniele 2.

Gropplero co. comm. Giovanni: Braida dott. Luigi lire 1.

Meneghini Giovanni di Mortegliano: De Candido Domenico lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Capellani dott. Giacomo: Charpin rag. Paolo lire 5, Furlani rag. Giovanni 2, Miani Luigi 1, Caselotti Italico 1, Ermacora dott. Domenico 1.

Masciadri cav. Antonio: Calligaris dott. Domenico lire 1, Pagani Camillo 1.

Gropplero co. comm. Giovanni: Calligaris dott. Domenico lire 1.

Dorta Nicola: Ermacora dott. Domenico lire 1.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di

Gropplero co. comm. Giovanni: Marzona cav. dott. Carlo di Valvasone lire 5.

Sandri Luigi di Fagagna: Modolo Pio-Italico lire 1.

Petracchi Andrea di Galleriano: G. Tami e C. lire 2.

Masciadri cav. Antonio: Tomaselli cav. Danie lire 1.

— Alla Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di

Masciadri cav. Antonio: Braida cav. Francesco lire 25.

Capellani dott. Giacomo: Di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno lire 10, Giacomelli gen. comm. Sante 10, Schiavi avv. cav. Luigi-Carlo 10, Marcovich cav. Giovanni 10, Volpi cav. Daniele 10, Pagani Camillo 10, Beltrame Antonio 10.

L'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Questa mattina spirava il bambino di mesi 22

Ferruccio Zilli.

I genitori Ugo e Roma Zilli ne danno il tristi annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 16 marzo 1901.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa via Rivis 27.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 3 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	16 3 ore 7
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	755.4	753.8	754.5	752.5
Umido relativo	76	75	77	—
Stato del cielo	misto	coper.	coper.	coper.
Acqua cad. mm.	4.0	—	1.5	14.8
Velocità e direzione del vento	calma	4 NE	1 NE	cal. N
Term. centigr.	9.8	11.0	8.6	7.2

15 Temperatura	massima	12.4
	minima	5.8
	minima all'aperto	5.3
16 Temperatura	minima	6.3
	minima all'aperto	5.8

Tempo probabile:

Venti moderati del 1° quadrante al Nord-est, meridionali e fortissimi sull'alto tirreno, moderati e freschi altrove. Cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie. — Tirreno molto agitato.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

De Mattia Antonio era condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 per furto; la Corte dichiara irrecevibile l'appello.

IL PROCESSO PER INGIURIE a carico di Enrico Metz.

Il giorno 6 corr. doveva discutersi alla Cassazione il ricorso Enrico Metz, ultimamente condannato dalle Assise di Verona a 6 anni di detenzione per omicidio commesso sulla persona del suo dipendente Giacomo Mio. In seguito ad istanza presentata dalla difesa, la discussione venne rimandata a tempo indeterminato.

Il 20 corr. si discuterà invece, davanti al Tribunale di Verona, il processo intentatogli dal sostituto Procuratore generale Specher, per le parole ingiuriose rivoltegli dall'accusato nell'incidente che ebbe luogo durante la deposizione fatta dinanzi a quelle Assise dal Procuratore del Re di Treviso.

Difenderà il Metz, dicesi, l'avvocato Chiaradia.

LE LOTTERIE E I GIORNALI. Un fiasco del fisco.

Ieri al Tribunale di Torino il P. M. chiese la multa di quattromila lire — oltre alle quattromila già sequestrate — nella causa intentata dall' Intendenza di Finanza contro il giornale *La Stampa* per il *premio estratto* a sorte fra gli abbonati.

Il Tribunale invece assolse il giornale, dicendo che quell'estrazione non costituiva una lotteria.

TEATRI

Teatro Sociale - Udine.

"I pescatori di perle,,

Stasera e domani (sabato-domenica): seconda e terza dei *Pescatori di perle.*

— Martedì probabilmente si riprenderà l'*Andrea Chénier*, alternando.

FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. Gellio Cassi. — *Dall'influenza dell'Ascetismo medioevale sulla lirica amorosa del dolce stil nuovo.* (Ed. Fr. Drucker — Padova 1900).

E' una pregevole monografia critica del giovanissimo e valente dott. prof. *Gellio Cassi* (di Latisana) Che rivela la serietà degli studi dei quali il colto giovane è stato nutrito, la sicurezza del suo ingegno analitico e investigatore, la sua profonda e ben assimilata erudizione.

L'egregio autore inizia il suo lavoro con una rassegna critica dell'opera poetica dell'evo medio fino al Guinicelli per venire a stabilire un principio da cui *inizierà l'indagine sua*, e cioè che col Guinicelli si *creò* una prima forma di amore mistico, che, attraverso all'opera poetica dei cantori del *dolce stil nuovo*, arriverà fino a Dante in cui «la donna sarà adorata come essere divino e confusa con qualche espressione della stessa divinità».

E qui l'autore si prefigge «di ricercare gli elementi di quello spirito nuovo».

Passa perciò a dimostrare, con minuta analisi critica, che detti elementi possono ridursi a quattro: il *poetico cavalleresco*, l'*amoroso naturale*, il *religioso cristiano*, lo *scientifico naturale* i quali dapprima influiscono sulle successive forme d'arte per conto proprio e singolarmente, poscia si fondono o continuano, così congiunti in unità armonizzante, l'azione loro sui seguenti poeti del *dolce stilo*.

Tale affermazione l'autore dimostra con acuto e dotte osservazioni e da esempi, che tuttavia avremmo voluti esposti più chiaramento e in forma un po' ricercatamente elegante.

Lo studio, del resto, è completo, corredato di opportuni riscontri, — testimoni nuovi dell'erudizione e della coltura sana e ben promettente del giovane dott. Cassi — e le *conclusioni* alle quali l'analisi della monografia ci porta sono logiche, inoppugnabili perchè derivate dallo studio dell'ambiente sociale, storico e del momento psichico in cui il *dolce stil novo* si svolse; perchè dedotte, sintesi necessaria, dalla stringata analisi basata su fatti scientifici, piuttosto che su varie ipotesi, o, peggio, su principi letterari dogmatici e su affermazioni fatte *a priori* e senza fondamento nella realtà storica.

Terminato il suo esame critico, l'autore raffronta il *Dolce stil nuovo* col *Romanticismo moderno* e ne dimostra la corrispondenza, sebbene in tempi ed ambienti diversi.

Nel mentre noi ci rallegriamo col dott. Cassi, che si aggiunge, forza intellettuale nuova, alle tante che onorano il nostro Friuli, ci auguriamo di poter presto leggere altri suoi lavori come questo dotti e pensati, e, più di questo, liberi da quelle preoccupazioni che porta seco una tesi di laurea, — e bella tesi di laurea — come appunto è la monografia della quale abbiamo fin qui discorso.

g. b. g.

«Cyrano di Bergerac».

E' uscito il secondo numero della nuova rivista mensile di coltura moderna: *Cyrano di Bergerac*, diretta da Zina Tartarini. Il numero, riuscitissimo anche dal lato tipografico, racchiude molte simpatie, geniali e fresche manifestazioni d'arte. Il nostro concittadino prof. Fabio Luzzatto — un giovine gagliardo ingegno che cammina oramai per vie luminose — vi stampa un articolo pieno di *humour*, Lino Ferriani parla brillantemente del divorzio, Giuseppe Lipparini vi compare con dei versi ispiratissimi. Interessantissime sono le note di letteratura francese di Lucio D'Ambra. Adolfo Venturi rievoca felicemente, la figura di Telemaco Signorini, il pittore morto da poco tempo a *Firenze.*

La nuova *Rivista* si afferma per la sua originale tendenza ad un rinnovamento intellettuale.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 marzo 1901.

Rendita.	mar. 15	mar. 16
Italiana 5 % contanti	100.75	100.75
„ 5 % fine mese	100.87	100.87
„ 4 ½ „	112.25	112.20
Exterieure 4 % oro	73.97	72.95
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	316.—
„ 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	865.—	865.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1280.—	1280.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	102.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	723.—	723.—
„ Ferr. Medit.	582.—	532.—
Cambi e valute.		
Francia chèque	105.40	105.40
Germania „	129.80	129.90
Londra „	26.58	26.59
Austria - Corone „	110.40	110.40
Napoleoni „	21.07	21.09
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.80	95.87
Cambio ufficiale	105.40	105.42

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine, 1901 — Tip. Marco Bardusco

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	4.10

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.36	16.55
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.58
M. 13.16	M. 14.36	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	9.15	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—